



Quando il business diventa interessante !

La bottega dell' arte dei bambini disabili alla "Camillian Home" in Thailandia

CSC Camillian Hospital, Bangkok

In un mondo travagliato e complesso come quello attuale in cui il gap tra ricchi e poveri è sempre più profondo e problemi di discriminazione, ignoranza, maltrattamento e incuria degli individui, degli esseri viventi e dell'ambiente sono tutt'altro che risolti, è importante, per le organizzazioni umanitarie, non solo il contributo da parte dei singoli individui, ma anche delle grandi imprese che, nel fare beneficenza, possono concretamente contribuire al miglioramento dello stato attuale delle cose, traendone anche vantaggi economici. Tutto questo in teoria può essere molto bello, ma nella pratica?

Questa è una storia vera, che ha origine in Thailandia, di bambini e bambine con disabilità fisiche e mentali anche gravi, che si stanno riscattando, e stanno volando oltre il proprio triste destino, verso una felicità e realizzazione più grande. Grazie alla loro crea-

tività innocente infatti hanno avviato una piccola impresa artistica, aiutati dalla loro insegnante di educazione artistica

(arte terapia) Ms. Kalisha, dallo Staff e dai volontari e da tutti gli sponsor e sostenitori della Casa Camilliana di Latkrabang, vicino alla metropoli di Bangkok, una casa che ospita bambini orfani o abbandonati e con disabilità quali autismo, sindrome di down, vari tipi di handicap fisici e disabilità mentali, molti dei quali sono anche affetti da HIV/AIDS.

Qui l' educazione artistica è divenuta uno strumento importante ed efficace per il progresso dei bambini, per questo si parla di "arte terapia", una disciplina che migliora le loro capacità di sviluppo fisico, sociale ed emotivo e anche il potenziamento delle capacità mentali. Questi bambini e ragazzini, attraverso la sperimentazione e creazione artistica, imparano ad esprimersi con calma, il che gli permette di trovare e mantenere la concentrazione e di

sviluppare nuovi lati del carattere e di rafforzare la loro personalità.

Per i bambini affetti da sindrome di autismo o di down, la comunicazione a volte può essere una sfida, attraverso la pittura o altre forme d'arte riescono finalmente a veicolare messaggi e raccontare storie che non potevano esprimere senza l'ausilio di colori, pennelli, tele, argilla da lavorare e creando oggetti d'arte, questi bambini possono vedere il loro talenti manifesti e capire quello di cui sono capaci di fare e quel che possono raggiungere, e questo processo li sprona immensamente.

Camillian Home invita a partecipare al programma di arte terapia anche i bambini della comunità locale di Latkrabang così, lavorando e divertendosi insieme, i bambini residenti e quelli con famiglie che vivono nel territorio circostante scoprono di non essere poi così diversi tra loro, si abituano ad interagire e a giocare insieme, sviluppando legami di amicizia che favoriscono l'integrazione e riducono la discriminazione dei bambini con il mondo "fuori".

Ci sono molti bambini che dopo aver scoperto il loro talento grazie alle ore di arte terapia vorrebbero continuare

ad esplorare le loro capacità artistiche.

Quando vedono che un loro oggetto artistico, quale una tazza, o un quadro viene acquistato da un visitatore questo li motiva a migliorare, a sviluppare il loro talento e a creare nuovi pezzi.

Questa attività alla fine diventa un lavoro alternativo ed è così che la loro piccola "bottega" ha preso forma: i bambini trovano sempre nuova ispirazione e producono nuove creazioni, manipolano pezzi d'argilla e dipingono su tela liberando la creatività, senza limiti, ogni pezzo è diverso e originale, ognuno è libero di esprimere il suo unico talento, perchè ognuno è prezioso nella propria unicità e specificità.

Preso coscienza e consapevolezza dei problemi reali e del potere di influenza che possono esercitare su investitori, clienti, soci e impiegati, i rappresentanti del mondo del business si stupiranno di come queste azioni positive apparentemente altruistiche possano giovare ai loro



stessi interessi, ricevendo vantaggi anche in termini economici. Un' ampia fetta del mercato, infatti, apprezzerà il loro impegno nel sociale e i loro impieghi si sentiranno appagati e gratificati di poter contribuire ad una buona causa, lavorando per un' azienda che ha un impatto positivo sul pianeta.

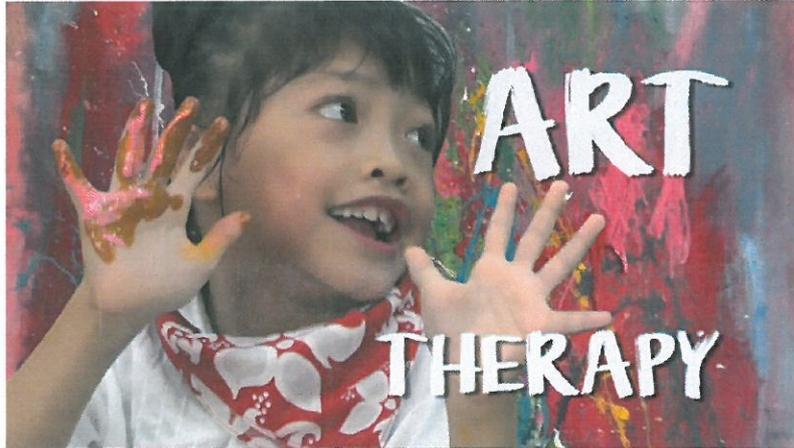
Non solo, anche i partners e investitori saranno ispirati dal considerare che l'azienda non si occupi esclusivamente di stipendi, profitti e guadagni, di soddisfare la domanda o di trovare soluzioni efficaci ma aspiri a qualcosa di più nobile e significativo.

Tutto questo metterà in moto una spirale positiva di valore (etico, sociale ed economico).

Gli esseri umani non sono separati dall'ambiente e per quanto certe realtà possano sembrare lontane o estranee al cosiddetto mondo "ricco" tutto ciò che accade, anche se lontano o nascosto, è strettamente legato alle nostre vite individuali e per quanto possiamo provare a chiudere gli occhi per evitare di affrontare la realtà sappiamo perfettamente che è il tempo di risolvere problematiche gravi quali la povertà e la discriminazione. Quindi contribuire a migliorare "fuori" significa migliorare "dentro" come essere umani, ecco perchè ho parlato di azioni "apparentemente" altruistiche.

Donazioni come il sostegno ad un bambino della Casa Camilliana e/o alle attività artistiche, tutte detraibili dalle tasse, possono essere inoltre una magnifica strada per allacciare rapporti tra la società imprenditoriale, gli individui e la comunità locale thailandese.

In Thailandia, ogni bambino disabile riceve dal sistema di assistenza sociale solo 800 Thai Baht, neppure 20 Euro al mese, il che significa



che la Camillian Home, per continuare a svolgere il suo operato in modo indipendente non può vivere senza il prezioso contributo dei privati.

Personalmente, ho conosciuto la Thailandia per la prima volta nel febbraio del 2014, ho avuto un significativo incidente su un motoscafo, con conseguente frattura ad una vertebra lombare, durante una vacanza al mare e sono stata curata al Camillian Hospital dove ho conosciuto Padre Giovanni.

Ho deciso poi di trasferirmi in questa terra asiatica superando tanti dubbi, lo stupore e lo scetticismo della maggior parte delle persone che si chiedevano cosa andasse a fare una ragazza, da sola, in una città effimera come Bangkok. Nonostante anche io, giovane bianca occidentale, che difende e lotta per i diritti delle donne in tutto il mondo, mi ritrovi spesso a riformulare la stessa domanda, credo che, dopo la paura di una possibile paralisi, in questo luogo sia rinata sviluppando nuova gratitudine per la vita. Sono una filmmaker professionista, regista, montatrice video e cameraman e da anni ho riscoperto il mio sogno di ragazzina, poi accantonato, di fare l'attrice e dopo aver

ripreso già a Roma a recitare, mi sono trasferita dall'altra parte del mondo con lo scopo di lavorare e studiare come attrice a livello internazionale. Da Aprile 2016 ho deciso di dedicarmi all'attività della Fondazione Camilliana come volontaria perchè l'impatto con la miseria del "terzo mon-

do" mi ha impressionato, o forse, ad essere sincera, quel che più mi ha colpito è stata l'indifferenza di alcuni businessmen mi-

dando in giro a cercare bottiglie di plastica ed altri rifiuti riciclabili su un carretto insieme ad una donna thai che questo lavoro lo fa di mestiere, ogni giorno dalle 7 di mattina a mezzanotte, per barattare plastica, vetro, alluminio etc con frutta e verdura o altri prodotti.

Da quasi 9 anni pratico il Buddismo del Sutra del Loto, che provo e mi sforzo di applicare nella vita quotidiana, e cerco di sviluppare quel cuo-



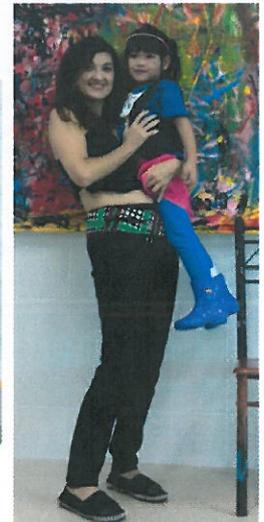
liardari che mi è capitato di conoscere rispetto ad alcune problematiche. Da tempo ho condotto una ricerca sulla raccolta differenziata a Bangkok e in alcune Province e mi è capitato di visitare una comunità molto povera e di mettere realmente mano nella "mondezza" come si dice a Roma, an-

re "che non discrimina" di cui parlano Nichiren Daishonin il mio Maestro Daisaku Ikeda. Ho deciso di prestare volontariato per la Fondazione, aperta ad ogni tipo di credo e religione, che nello spirito di S. Camillo si occupa di aiutare i più poveri e bisognosi, dopo aver visitato i bambini della Casa di Latkrabang.

Ho un permesso di lavoro regolare e così divido il mio tempo tra le attività di PR, promozione e sponsorizzazione degli eventi promossi dalla Fondazione e continuo a lavorare nel campo artistico, cinema, teatro e televisione per passione e per riuscire a mantenermi e non essere di peso alla fondazione.

Cerco di valorizzare e vendere i prodotti dei bambini, di cui apprezzo sinceramente il talento e l'impegno artistico, cerco sponsor, realizzo video, promuovo le loro opere on line, organizzo mostre, per mantenere questa "famiglia" sperando che ognuno possa migliorare le proprie condizioni e vivere una vita dignitosa e felice.

In Thailandia, come nel resto del mondo i bambini disabili (o "diversamente abili") devono far fronte a molte sfide, dovute al pregiudizio di una società che li discrimina e li esclude a causa delle loro condizioni. Oltre ad acquistare i loro bellissimi quadri, e oggetti fatti a mano invito personalmente ognuno a fargli visita. Saranno loro a regalarvi la gioia, con i loro sorrisi, la loro energia e la felicità che si può leggere nei loro occhi per vedere una persona "nuova".



di Cecilia Belletti

volontaria presso la Fondazione Camilliana (Camillian Social Care)



Venus (2015)
directed by Ark Saroj



Contatti:

ceciliabelletti@gmail.com
Phone: + 66 092 0679078

https://www.youtube.com/watch?v=EfLd_cWpyKI
<https://www.youtube.com/user/ceciliabelletti>